



COVILI

VISIONARIO RESISTENTE

Alto Reno Terme

dal **19** maggio
al **15** agosto

Promosso da

con la collaborazione di



COVILIARTE

con il patrocinio di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



Alto Reno Terme



Pavullo nel Frignano

Si ringraziano:

Comune di Lizzano in Belvedere - Comune di Gaggio Montano
Associazione Castello Manservisi - Hotel Helvetia Thermal SPA - Studio Foto Ottica Marchi - Filiale BCC Alto Reno

Broker Insurance Group LLOYD'S CiaccioArte - Corepixx - Mediasoft - Starter - Tipolitografia Montagnani - Tracce - Xpanded Technology

IL PITTORE, IL PARTIGIANO, MIO PADRE

È una mostra frutto della passione e dell'intelligenza di tanti amici di Gino. Il loro impegno ha contribuito a renderla diversa e attuale.

Si potrebbe quasi definire una mostra collettiva, ovviamente non perché alimentata da più artisti, ma piuttosto perché frutto di una forte energia collettiva, appunto, che ha animato i tanti amici di Gino impegnati, per diversi mesi, sui diversi fronti organizzativi. La lista è troppo lunga per essere riportata, ma di certo ognuno ha fornito un suo contributo originale e, insieme, si è fatto un lavoro importante.



BCC ARTE A.P.S. • B.C.C. ALTO RENO
Via Giovanni XXIII 85 • 40041 Gaggio Montano (BO)
Cod.Fisc.: 91402400377

OPEN COVILIARTE • PINACOTECA COVILI
Via Isonzo 1 • 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Info: +393389250232 • Web: www.coviliarte.com



In primo luogo la CoviliArte, gestita dalla famiglia Covili ed in particolare da Vladimiro e Matteo, rispettivamente figlio e nipote di Gino: *“Abbiamo scelto di realizzare un percorso completo, afferma Vladimiro, che fosse in grado di esprimere la complessità della cifra artistica e umana del babbo. Un uomo che ha combattuto tutta la vita, qui in montagna tra i partigiani, ma poi ogni giorno per la famiglia e la sua terra, per guadagnarsi l’opportunità di essere artista e quindi per affermare il suo stile, originale e irripetibile; “Nei cento anni della nascita, aggiunge Matteo, mi piaceva l’idea di una festa per il nonno e per lui non c’era festa migliore di una mostra di questa importanza e di queste dimensioni. Poi abbiamo pensato di renderla ancora più speciale con le pubblicazioni, gli eventi collaterali, il grande lavoro di preparazione delle scuole e una serie di azioni rivolte a coinvolgere direttamente i visitatori”.*

Un ruolo fondamentale nella promozione e nel sostegno a COVILI VISIONARIO RESISTENTE è stato svolto dalla Banca di Credito Cooperativo dell’Alto Reno: *“Abbiamo aderito a questo progetto per diverse ragioni, spiega il Direttore Generale Roberto Margelli, ma la principale è che Covili racconta una storia che è anche la nostra storia, le radici dei suoi alberi affondano anche nel nostro territorio, le persone che lui tratteggia sono le stesse che hanno dato vita alla nostra Banca. Quindi sono le basi del nostro presente e del nostro futuro. In più, conclude Margelli, siamo partiti congiuntamente, noi e la famiglia Covili, ma di giorno in giorno la mostra viene vissuta sempre più come una grande opportunità da parte dell’intera comunità dell’Alto Reno. Era il primo obiettivo e adesso, finalmente, apriamo la mostra.*

“Pensando alla nostra montagna, avverto la stessa urgenza che Gino sapeva tradurre magistralmente nei suoi quadri”. Francesco Guccini è stato al centro di questo progetto, ha discusso, partecipato e scritto molto. “L’urgenza dell’attenzione e l’urgenza dell’azione, come quando il giovane Gino Covili attraversava i nostri passi e percorreva i nostri crinali tra le file delle brigate partigiane, inseguendo un ideale semplice di lavoro e libertà. In fondo, se ci pensiamo, un obiettivo non molto diverso da quello dei nostri giovani oggi. Ho sempre amato la pittura di Covili, i suoi uomini sono grossi e pelosi, come me, forse anche per questo riesco a immedesimarmi così bene”.

